



CATTOLICA PREVIDENZA
PERLAPENSIONE

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO –
FONDO PENSIONE (PIP)

GENERALI ITALIA S.P.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5080
Istituito in Italia



Via Marocchesa 14 – 31021
Mogliano Veneto (Treviso)



+39 041 5492111



info.clienti.Vita@generali.com
cattolica@pec.generaligroup.com



www.cattolicaprevenza.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 03/07/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

GENERALI ITALIA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 03/07/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La gestione delle risorse di CATTOLICA PREVIDENZA PERLAPENSIONE è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CATTOLICA PREVIDENZA PER LAPENSIONE ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Puoi indirizzare i tuoi contributi nel Fondo Interno EV Strategia Internazionale e/o nella Gestione assicurativa interna separata GESTIONE PREVIDENZA, secondo percentuali da te definite all'atto dell'adesione con un investimento minimo del 10%.

Oppure puoi scegliere Soluzione Dinamica dove i contributi sono investiti nella Gestione assicurativa interna separata GESTIONE PREVIDENZA e nel Fondo Interno EV Strategia Internazionale in base ad un meccanismo automatico illustrato di seguito.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset Allocation: distribuzione dell'investimento dei fondi disponibili fra le varie attività di investimento (asset class). Ogni portafoglio è una combinazione fra asset class (come azioni, obbligazioni e denaro liquido).

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento del fondo interno o della gestione interna separata ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Beneficiario: è la persona fisica o altro soggetto giuridico che ha il diritto di riscuotere la somma assicurata al verificarsi degli eventi previsti dal contratto.

COVIP: Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Decreto: Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), che disciplina le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio.

Duration: si tratta della durata finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua versione più comune è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La duration modificata esprime invece la semi elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento ed è calcolata come rapporto tra la variazione percentuale del prezzo e la variazione assoluta del rendimento.

Fondo Interno: portafoglio di valori mobiliari, che costituisce patrimonio separato, autonomo e non distraibile dal fine previdenziale cui è destinato.

Gestione interna separata: speciale forma di gestione del patrimonio di attivi, separato, autonomo e non distraibile dal fine previdenziale cui è destinato. Il rendimento non viene calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

IVASS: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, che svolge funzioni di vigilanza nel settore assicurativo.

Modulo di Adesione: documento che raccoglie la manifestazione scritta della volontà di aderire al Fondo pensione. In esso vengono quindi altresì riportati i dati identificativi dell'Aderente e dei Beneficiari e riassunte le caratteristiche del contratto.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono compresi i fondi comuni di investimento mobiliare aperti e le SICAV.

PIP: Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo.

Posizione Individuale: capitale accumulato di pertinenza di ciascun Aderente.

Recesso: facoltà dell'Aderente, entro 30 giorni dalla conclusione del contratto, di liberarsi e di liberare la Compagnia da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto stesso.

Rendita: è la somma erogata dalla Compagnia secondo una rateazione prestabilita. La Rendita può essere vitalizia, reversibile o certa.

Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla gestione interna separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle Condizioni Generali di Contratto.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.cattolicaprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I comparti. Caratteristiche

GESTIONE PREVIDENZA


- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio o è ormai prossimo alla pensione.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 0% consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività presenti in portafoglio vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico", e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I).
 - **Strumenti finanziari:** la gestione assicurativa interna separata GESTIONE PREVIDENZA investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni di emittenti nazionali ed esteri ed in minor misura in strumenti finanziari corporate e azionari ed in titoli di natura immobiliare.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti governativi e corporate ad elevato standard creditizio; l'investimento in titoli di emittenti con livello di rating inferiore all'investment grade non può superare il 15% del patrimonio.
 - **Aree geografiche di investimento:** emittenti con prevalenza dell'area euro (minimo 60%).
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

EV STRATEGIA INTERNAZIONALE

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** ottenere una crescita significativa del capitale nel lungo periodo attraverso un'esposizione prevalentemente orientata ai mercati azionari, cogliendo appieno le opportunità di crescita tipiche di tali mercati, a fronte di un'elevata variabilità dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** il Fondo investe in titoli di natura azionaria. La diversificazione è assicurata dalla possibilità del Fondo Interno di investire i capitali conferiti in qualsiasi parte del mondo, pur nei limiti idonei a contenere il rischio. Tuttavia, si investirà in strumenti finanziari prevalentemente dell'area europea e nordamericana.
Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide fino ad un massimo del 10%; si segnala tuttavia che tale limite potrebbe essere superato per periodi transitori e per esigenze operative del Fondo Interno.

- Strumenti finanziari: titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria. Nell’ambito del Fondo Interno la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo gli investimenti nelle diverse aree di investimento, nonché di investire in comparti azionari con specializzazione geografica e/o globale, nel rispetto del profilo di rischio sopra indicato e delle finalità del Fondo.
- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti sono effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente strumenti finanziari dell’area europea e nordamericana.
- **Benchmark**: il benchmark utilizzato è l’indice **MSCI Daily TR World Gross EUR** (Index Ticker: GSESWRLD).

I comparti. Andamento passato

GESTIONE PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2009
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	343.647.084

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al 'costo storico'. Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la gestione del rischio è effettuata mediante strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Nella prima metà del 2022 l'attività si è concentrata nell'investimento corporate, asset class sottopesata, con duration in linea con i target richiesti e in misura minore nell'acquisto di bond governativi con duration medio-lunghe al fine di incrementare la duration dell'asset class. Nella seconda parte dell'anno l'attività si è concentrata nella gestione dei flussi di cassa con utilizzo di titoli a breve termine governativi core.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di strumento finanziario	Percentuale del patrimonio(**)
Obbligazionario	84%
Titoli di Stato	61%
Obbligazioni corporate	21%
OICR(*)	2%
Titoli di natura immobiliare	16%
OICR(*)	16%

(*) Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

(**) Patrimonio al netto della liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	24%
Paesi Ocse	35%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Duration media (componente obbligazionaria)	8,1 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,11

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

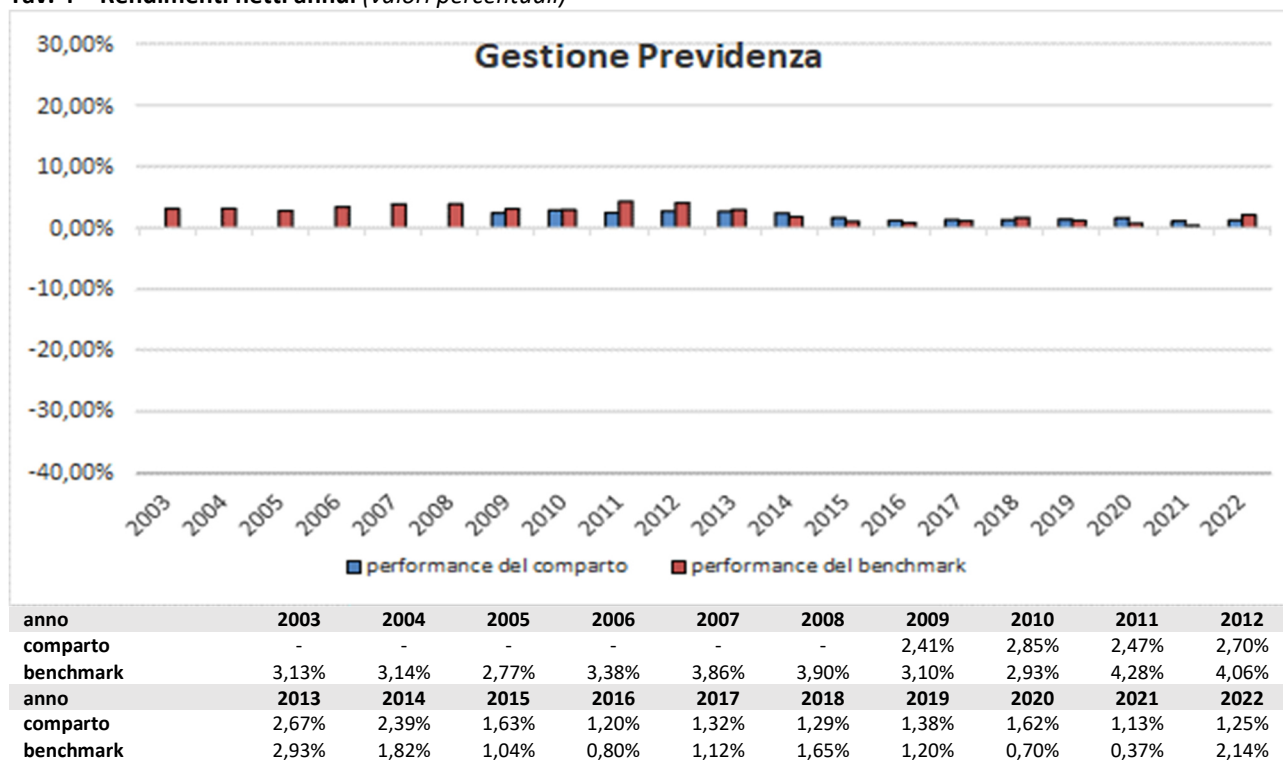
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁽¹⁾



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

⁽¹⁾ La gestione separata Gestione Previdenza è operativa dal 1° gennaio 2009; pertanto non sono disponibili i dati del rendimento per gli anni precedenti al 2009.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,50%	1,50%	1,50%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,51%	1,51%	1,51%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,40%	0,39%	0,37%
TOTALE GENERALE	1,91%	1,90%	1,88%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

EV STRATEGIA INTERNAZIONALE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	27/04/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	72.820.118

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Insurance Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Nel corso del 2022 il posizionamento del portafoglio azionario è stato gestito dinamicamente per far fronte al deterioramento del contesto macroeconomico dovuto al forte aumento dell'inflazione ed alla crisi energetica, causata dalla guerra in Ucraina.

Nella fase iniziale è stata preferita la componente "value", positivamente correlata con i tassi di interesse, in aumento per via delle politiche monetarie anti-inflazione da parte delle banche centrali. L'aumento dei tassi ha generato una forte contrazione dei multipli, soprattutto per i titoli a "duration" più lunga, come il comparto tecnologico americano. Nel mese di febbraio, a seguito dell'aggressione Russa nei confronti dell'Ucraina, il portafoglio è stato ribilanciato con il fine di raggiungere un posizionamento più difensivo. Si è completata una riduzione dell'esposizione all'Eurozona, specialmente nel settore bancario, a vantaggio dei settori meno rischiosi, come il farmaceutico, ed economie meno impattate dal conflitto come quella statunitense. Nella prospettiva di un aumento del prezzo del greggio si è inoltre aumentata l'esposizione verso il settore energetico.

La stagione estiva ha visto un bear market rally, supportato dalle aspettative di rallentamento dell'inflazione e quindi della stretta monetaria. Tali speranze sono state però deluse dalle dichiarazioni di Mr. J. Powell durante la Jackson Hole Economic Symposium, il quale ha ribadito come priorità la riduzione dell'inflazione e questo ha alimentato il timore di una recessione provocando una marcata correzione nei mercati azionari. Il portafoglio è stato gestito con un posizionamento difensivo e prudentiale. In fase di stock picking, si è andati alla ricerca di opportunità di investimento nei titoli, caratterizzati da buoni fondamentali nel medio termine, che stessero scontando maggiormente uno scenario avverso.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una fase di rimbalzo, riconducibile a diversi fattori. L'affievolirsi della crisi energetica in Europa (dovuta ad abbondanti scorte di gas e ad un inverno inaspettatamente temperato) e l'arrivo di dati confortanti sull'inflazione americana, sono stati fattori determinanti in un mercato in cui perdurava ancora un sentiment negativo. I consumi resilienti hanno sostenuto gli utili societari e la riapertura del mercato cinese hanno sostenuto la ripresa dei mercati fino a metà dicembre. Tuttavia, ulteriori annunci restrittivi da parte delle banche centrali e valutazioni non più così attraenti, soprattutto in relativo alle altre asset class, hanno spinto gli investitori a prendere profitto nelle ultime settimane dell'anno. L'allocazione del portafoglio in tale fase si è focalizzata sull'Europa e sui titoli esposti al tema della riapertura cinese, riducendo il peso degli Stati Uniti. A livello settoriale è stata invece diminuita l'incidenza del comparto tecnologico, incrementando quella dei comparti finanziario ed energetico.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi del fondo interno con riferimento alla fine dell'anno solare 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Tipologia di strumento finanziario	Percentuale del patrimonio ^(**)
Azionario	100%
OICR ^(*)	100%

(*) Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

(**) Patrimonio al netto della liquidità

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale	
Italia	5%
Altri Paesi area Euro	95%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	86%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,77

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

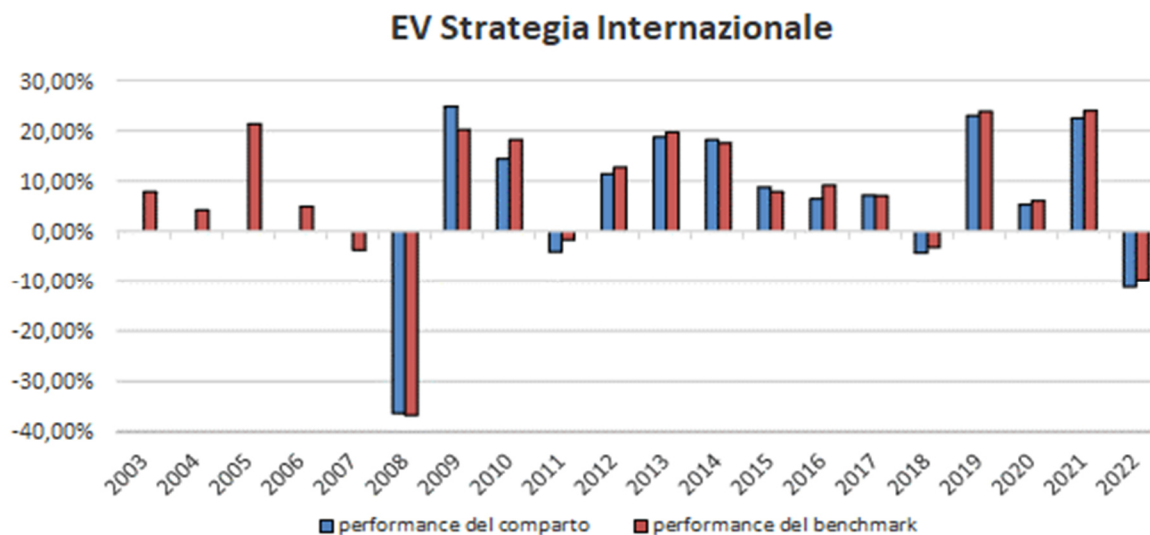
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)⁽¹⁾



anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
comparto	-	-	-	-	-	-36,30%	24,77%	14,39%	-4,11%	11,38%
benchmark	7,86%	4,19%	21,32%	4,90%	-3,73%	-36,69%	20,18%	18,16%	-1,70%	12,71%
anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
comparto	18,73%	18,17%	8,73%	6,43%	7,12%	-4,28%	22,93%	5,28%	22,46%	-11,20%
benchmark	19,69%	17,53%	7,85%	9,14%	7,03%	-3,22%	23,78%	6,04%	23,94%	-9,76%

Benchmark: il benchmark del Fondo Interno utilizzato fino al 31.03.2010 era l'indice MSCI World Usd (valorizzato in euro). Dal 01.04.2010 il benchmark è l'indice MSCI Daily TR Gross World Usd (valorizzato in euro). Dal 01.04.2013 il

benchmark è l'indice FTSE All World Series All World Developed TR EUR. Dal 01.04.2023 il benchmark utilizzato è l'indice **MSCI Daily TR Gross World EUR**.

⁽¹⁾ Il fondo interno EV Strategia Internazionale è operativo dal 27 aprile 2007; pertanto non sono disponibili i dati del rendimento per gli anni precedenti al 2008.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,26%	1,23%	1,48%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,26%	1,23%	1,48%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,04%	0,02%
TOTALE PARZIALE	1,27%	1,27%	1,50%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,45%	0,40%	0,44%
TOTALE GENERALE	1,72%	1,67%	1,94%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.